

prot. n. 401 dell'11 febbraio 2025

AVVISO PUBBLICO

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per
l'individuazione di soggetti del Terzo settore
per la co-progettazione degli
INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE
CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)

Amministrazione procedente: Consorzio sociale della Bassa Sabina
in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina –
ambito territoriale sociale RI/2

In esecuzione della Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano
n. 39 dell'11 febbraio 2025

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Consorzio sociale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale sociale RI/2 – Via Riosole, 31, - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.444.053-3, email: ufficiodipiano@bassasabinasociale.it – pec: ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l’art. 7 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all’art. 55;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- Delibera della Giunta Comunale del Comune di Poggio Mirteto, già capofila del Distretto RI2, n. 122 del 20.09.2022 avente ad oggetto APPROVAZIONE “LINEE GUIDA SPERIMENTALI SUI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 2 E ENTI DEL TERZO SETTORE: ARTT. 55 - 56 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE e ART. 12 DELLA LEGGE N. 241/1990”;
- la deliberazione dell’Assemblea del Consorzio sociale della Bassa Sabina n. 6 del 17 gennaio 2023 “Disposizione transitoria regolamentazione Consorzio sociale della Bassa Sabina” che dispone che in via transitoria e nelle more di approvazione degli specifici e propri provvedimenti regolamentari, il Consorzio sociale della Bassa Sabina faccia riferimento e si attenga alle disposizioni regolamentari del Consorzio sociale della Bassa Sabina;
- DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- Decreto del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 29 luglio 2022 concernente “Riparto e modalità per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”;
- la deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 15 giugno 2023, n. 289 “Decreto del 29 luglio 2022 (...). Programmazione regionale degli interventi”;
- determinazione della Direzione regionale per l’Inclusione sociale del 21 settembre 2023, n. G12405 “D.G.R. del 15 giugno 2023, n. 289 (...) Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 46887/2023 dell’importo di euro 9.690.000,00 in favore di Roma Capitale e i distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41198. Esercizio finanziario 2023” che assegna al Consorzio sociale della Bassa Sabina il finanziamento di € 48.021,46, già trasferito e accertato;

- la relativa programmazione degli interventi presentata alla Regione Lazio da questo Consorzio sociale con nota prot. n. 320 del 9 febbraio 2024;
- il Piano sociale di Zona 2024-2026 del Distretto sociale della Bassa Sabina – ATS RI2;
- determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. 39 dell'11 febbraio 2025 "Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 55 D.lgs. n. 117/2017, per la co-progettazione e per la realizzazione nell'ambito territoriale sociale RI2 degli interventi in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico. Approvazione schemi di avviso pubblico e di accordo di collaborazione".

Art. 3 – FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte alla procedura nel definire la proposta progettuale preliminare devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione degli interventi e servizi in oggetto;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità

economica/finanziaria;

3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
 4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;
- Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Consorzio, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

- per il Consorzio: il responsabile del procedimento, che potrà avvalersi della collaborazione da parte del personale dell'Ufficio di Piano e del Servizio sociale distrettuale;
- per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: il rappresentante legale, o suo delegato, e i propri collaboratori;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a. coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso;
- b. rispondenza delle azioni progettuali agli obiettivi da conseguire;
- c. quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di coprogettazione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione degli Enti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a rimborsi spese o compensi di alcun tipo a carico dell'amministrazione procedente.

La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il 7 marzo 2025.

FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Consorzio ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti, gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione degli interventi in oggetto.

Art. 6 – FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso pubblico (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della legge 241/1990, è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione, per la realizzazione degli interventi in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico (DSA).

Le risorse messe a disposizione da questo Consorzio per la realizzazione degli interventi fino al 31 dicembre 2025 è pari ad € 41.788,37.

Per una descrizione di dettaglio delle attività oggetto della istruttoria in oggetto e delle modalità di realizzazione e di rendicontazione delle attività e dei dispositivi previsti si rimanda ai seguenti documenti di riferimento che si assumono quali parti integranti e sostanziali del presente avviso:

- *Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*
- deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 15 giugno 2023, n. 289 "Decreto del 29 luglio 2022 (...). Programmazione regionale degli interventi";
- determinazione della Direzione regionale per l'Inclusione sociale del 21 settembre 2023, n. G12405 "D.G.R. del 15 giugno 2023, n. 289 (...) Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 46887/2023 dell'importo di euro 9.690.000,00 in favore di Roma Capitale e i distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41198. Esercizio finanziario 2023";
- Scheda descrittiva, **allegato A** al presente avviso pubblico;

Art. 7 – DESTINATARI E DURATA

Gli interventi in oggetto sono destinati ai cittadini residenti nel territorio del Distretto sociale della Bassa Sabina che comprende i comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevécchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone.

La durata di validità dell'accordo di collaborazione prevista in seguito all'istruttoria di coprogettazione è fino al 31 dicembre 2025.

Art. 8 – REQUISITI RICHIESTI PER PRENDERE PARTE ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione gli enti del Terzo Settore come descritti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e ii.

È ammessa la partecipazione in forma singola o associata. In caso di associazione di ETS la stessa può essere già costituita o eventualmente da costituire entro la data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. E' fatto divieto, a pena di esclusione, di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora il concorrente già partecipi in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione verranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che il consorziato.

È necessario che l'ETS (in forma singola) o tutti i componenti del raggruppamento (se in forma associata) possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- Assenza di cause di esclusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;

- g. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- h. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l’Ente e l’iniziativa di cui all’Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l’organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell’art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- i. essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- j. prevedere nel proprio Statuto servizi identici e/o analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- k. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l’oggetto della presente istruttoria.

Requisiti di capacità economico-finanziaria

- l. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell’ente indicato quale capofila della forma associata, attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- m. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi conclusi (2022, 2023, 2024) un volume finanziario di attività complessivo uguale o superiore alle risorse complessive messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall’insieme degli ETS aderenti;

Capacità tecnico-professionale:

- n. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2022, 2023, 2024) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall’insieme degli ETS aderenti;

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera m.) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si richiama quanto previsto all’art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Art. 9 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, descrizione e indicazione delle risorse che l’ETS intende mettere a disposizione del Servizio. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte alla procedura in forma associata, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d’azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d’integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore al corpo 12 per un numero massimo di 20 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall’Amministrazione precedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all’art. 11, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell’ambito della gestione degli interventi oggetto della coprogettazione		(max 30 punti)
Esperienze pregresse nella realizzazione degli interventi oggetto dell’avviso pubblico. Saranno valutate le pregresse esperienze in relazione ai contenuti e alla loro coerenza con l’attinenza dei medesimi agli interventi oggetto dell’avviso, durata, tipologia di utenza beneficiaria delle azioni, modalità di raggiungimento dell’utenza, nonché l’entità e la tipologia delle risorse con le quali sono state realizzate le azioni.	Fonte di rilevazione: CV dell’ente proponente e degli eventuali partner di progetto	(Max 15 punti)
Qualità della/e figura/e di coordinamento generale degli interventi Si valuterà la corrispondenza e l’adeguatezza del, o dei, profilo/i professionale/i di coordinamento dell’intero progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata)	Fonte di rilevazione: CV del management di progetto	(Max 5 punti)
Approccio multi competenza (presenza nell’equipe di competenze	Fonte di rilevazione: CV dell’equipe e degli ulteriori	

articolate e differenziate e profili curriculari adeguati e coerenti con le attività di progetto). Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza delle risorse umane e professionali previste dal progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata) in base al ruolo/mansione che ciascuna figura dovrà svolgere	operatori/trici professionali e/o volontari impiegati nella realizzazione degli interventi	(Max 10 punti)
---	--	----------------

B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione degli interventi e dei servizi con modalità funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse

(max 40 punti)

Coerenza della proposta progettuale rispetto ai contenuti e alle finalità dell'avviso e della coprogettazione. Saranno oggetto di valutazione: tipologia di attività da realizzare e metodologia utilizzata per la sua attuazione, rispondenza della proposta agli obiettivi della co-progettazione, strumenti adottati, tempistiche di realizzazione delle attività, aderenza del progetto alle schede tecniche allegate all'avviso e ai contenuti dell'avviso stesso.	Fonte di rilevazione: proposta progettuale	(Max 25 punti)
Capacità di coinvolgimento della rete territoriale Saranno valutate: l'estensione e appropriatezza dell'eventuale partenariato di progetto e la capacità di coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio distrettuale nelle attività e negli interventi proposti. Dovrà essere dimostrata l'esistenza di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni o altra documentazione che attesti la rete di collaborazioni con il tessuto sociale territoriale.	Fonte di rilevazione: proposta progettuale	(Max 10 punti)
Innovatività della proposta. Sarà valutata la capacità del progetto di apportare elementi di innovatività ai processi e alle dinamiche organizzative, comunicative e di rete già presenti sul territorio.	Fonte di rilevazione: proposta progettuale	(Max 5 punti)

C. sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione

(max 15 punti)

Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione coerente, completo ed efficiente	Fonte di rilevazione: progetto	(Max 15 punti)
---	--------------------------------	----------------

D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati

(max 15 punti)

Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 41.788,37)	Percentuale di compartecipazione	punteggio
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
	Tra 5,01% e 7%	5 punti
	Tra 7,01% e 10%	10 punti
	superiore al 10%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 14.00 del 21 febbraio 2025.

Le risposte ai quesiti saranno fornite a mezzo pec ai richiedenti e pubblicate sul sito del Distretto sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it sezione "bandi e avvisi".

Art. 11 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina Via Riosole, 31 – CAP 02047 Poggio Mirteto (RI) **entro e non oltre le ore 14.00 del 26 febbraio 2025**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **“NON APRIRE – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA) – AVVISO PUBBLICO PROT. N. 451 DEL 11.02.2025**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le richieste di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE” contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE” articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 9 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui al presente avviso e alla scheda descrittiva allegata.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l'ammontare del cofinanziamento a carico del proponente.

Art. 12 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Salvo eventuali successive comunicazioni che saranno inviate esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato proposte entro i termini di scadenza, **il 28 febbraio 2025 alle ore 15,00** presso la sede del Consorzio si svolgerà la prima seduta pubblica della Commissione di valutazione. In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle proposte progettuali, procederà alla verifica della data di arrivo delle stesse entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti all'istruttoria di merito.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia stata valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile dell'Ufficio di Piano che sarà pubblicata all'albo on line del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it. La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Consorzio avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso è esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo al Consorzio, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

Il Consorzio si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione e delle risultanze della discussione critica.

Art. 13 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b della legge 241/2000, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete;

Art. 14 -TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art. 15 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it alla sezione Bandi e avvisi.

Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

Consorzio sociale della Bassa Sabina, via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto – RI, consorziori2@pec.bassasabinasociale.it.

Il responsabile unico del procedimento
(Roberto Sardo)

SCHEDA N. 1: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La DGR Lazio n. 289/2023 definisce le linee di attività comprese nel programma di interventi. Di seguito si riporta una descrizione delle singole linee di attività con la previsione del budget e del numero di utenti destinatari.

Si sottolinea che la ripartizione del budget complessivo messo a disposizione da questo Consorzio sociale, pari ad € 41.788,37, ha valore indicativo e che la programmazione degli interventi potrà essere concordemente rimodulata, previa autorizzazione da parte della Regione Lazio, in funzione dei bisogni e delle esigenze che saranno rilevate a seguito della valutazione dell'UVMD.

Per quanto non contenuto in questa scheda si fa esplicito riferimento alla DGR Lazio n. 289/2023 e alla determinazione direttoriale n. G12405/2023.

B. Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni.

Gli interventi di cui alla lettera b), valutati in sede di UVMD e ricompresi nel progetto personalizzato con relativo budget di salute, sono orientati a realizzare attività sociali che a titolo esemplificativo:

- implementino le occasioni di socializzazione;
- diminuiscano il rischio di emarginazione e isolamento;
- promuovano l'inclusione e la partecipazione attiva ai comuni contesti di vita, entro attività non frequentate o rivolte esclusivamente a persone con disabilità;
- forniscano i supporti necessari per l'accessibilità ai contesti di vita, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali;
- per destinatari giovani adulti, in particolare, forniscano tutoraggio e supervisione, nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

Le attività di cui sopra:

- devono essere rivolte a destinatari in età evolutiva compresa quella di transizione, fino ai 21 anni;
- per le persone che frequentano la scuola o corsi di formazione, non possono coincidere con azioni di assistenza educativa o assistenza specialistica, di cui all'art. 13 della Legge 104/92 svolte nel contesto scolastico.

Risultato atteso: Realizzazione di interventi di supporto e accompagnamento alla socializzazione, alle relazioni tra pari, alla partecipazione ad attività educative e ludico ricreative anche attraverso l'affiancamento del "compagno adulto".

Il contributo al progetto è fissato nell'importo compreso tra 500 € e 700 € mensili per destinatario.

Importo complessivo previsto per il singolo intervento: € 6.301,87

Numero utenti previsti: 2

D. progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento

Gli interventi di cui alla lettera d), valutati in sede di UVMD, sono ricompresi nel progetto personalizzato ed entro il budget di salute. Prevedono la realizzazione di attività, a titolo esemplificativo, musicali, sportive, ludico-ricreative o quanto altro possa sviluppare processi inclusivi e di partecipazione sociale e contestualmente promuovere la fruizione del tempo libero e i desideri e le vocazioni della persona destinataria.

In generale, le opportunità dovranno fornire occasioni di socializzazione, diminuendo il rischio di emarginazione e isolamento, promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva nei contesti di vita comuni, evitando per quanto possibile attività rivolte esclusivamente a persone con disabilità.

Gli interventi potranno prevedere la fornitura di tutti i supporti necessari per l'accessibilità alle attività scelte, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali nonché azioni di "tutoraggio" e "supervisione", anche nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

Risultato atteso: realizzazione di interventi di supporto e accompagnamento alla socializzazione, alle relazioni tra pari, alla partecipazione ad attività sportive, culturali e ludico ricreative anche attraverso l'affiancamento del "compagno adulto".

Importo complessivo previsto per il singolo intervento: € 3.896,25.

Numero utenti previsti: 2.

E. progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione

Gli interventi di cui alla lettera e) sono realizzati entro progettualità fornite da ETS in forma di iniziative aperte alla cittadinanza che promuovano socializzazione e inclusione sociale.

Gli interventi o le iniziative avranno l'obiettivo di promuovere la socializzazione, a titolo esemplificativo:

1. interventi diretti in favore degli utenti
 - supportando l'accesso ad attività sportive, ad attività culturali (come mostre, cinema, teatro), iniziative ricreative locali e che stimolino il welfare di comunità nei quartieri e nelle città. Gli interventi e le iniziative coinvolgeranno le persone con ASD, le famiglie e la cittadinanza e le attività dovranno essere prioritariamente di gruppo.
 - attivando percorsi specifici finalizzati alla socializzazione e allo sviluppo delle autonomie;
 - realizzando week-end "educativi" e di "sollievo per le famiglie";
2. interventi rivolti alla comunità
 - promuovendo iniziative nelle scuole, dall'infanzia al II ciclo di istruzione, al fine di sensibilizzare e/o fornire conoscenze sul tema dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone non ASD e le associazioni di familiari/caregivers al fine di promuovere inclusione scolastica e sociale.

Risultati attesi: 1. promozione e realizzazione di percorsi specifici finalizzati alla socializzazione e allo sviluppo delle autonomie; 2. promozione di iniziative in ambito scolastico volte alla informazione e alla sensibilizzazione sul DSA.

Importo complessivo previsto per il singolo intervento: € 7.091,61, di cui per gli interventi di cui al punto 1. € 6.000,00 e per gli interventi di cui al punto 2. € 1.091,71

Numero utenti previsti: per gli interventi di cui al punto 1.: n. 2; per gli interventi di cui al punto 2.: n. 30.

F. Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa

Il target prioritario per questa linea di attività sono i giovani adulti in età di transizione fuoriusciti dal II ciclo di istruzione e formazione.

Le progettualità potranno prevedere, la realizzazione a titolo esemplificativo, di:

- azioni dirette per i beneficiari al fine della frequenza di corsi di formazione oltre il secondo ciclo di istruzione, anche universitari con interventi specializzati di tutoraggio;
- azioni per l'orientamento e l'avviamento al lavoro, anche in forma di tirocini per la riabilitazione e l'inclusione sociale di cui alla DGR 511/2013 ed extracurricolari di cui alla DGR 576/2019;
- progettualità per la promozione di start-up produttive che vedano occupati giovani e adulti con autismo.

Per questa linea di attività dovranno essere opportunamente coinvolti anche i centri per l'impiego e i servizi per l'inserimento lavorativo dei disabili (SILD).

Risultato atteso: realizzazione di interventi di accompagnamento, orientamento e inserimento formativo e lavorativo anche attraverso l'attivazione di tirocini ai sensi della DGR Lazio n. 511/2013.

Importo complessivo previsto per il singolo intervento: € 8.699,76.

Numero utenti previsti: n. 3.

G. Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

Gli interventi ricompresi nella lettera g) prevedono attività che coinvolgono in maniera partecipata le famiglie delle persone con disturbo dello spettro autistico, sviluppando offerte diversificate a seconda del target (parent coaching, supporto psicologico e sostegno alle famiglie al momento della prima diagnosi o per nuclei che possano necessitare di orientamento all'offerta dei servizi, gruppi di formazione e informazione mediati dai genitori sugli interventi con evidenza scientifica, azioni di sensibilizzazione sul ciclo di vita e le diverse necessità e opportunità per le persone con ASD, promozione di percorsi di supporto e socializzazione in forma di mutuo-aiuto rivolti a familiari anche fratelli e sorelle, attivazione di percorsi di accompagnamento alle famiglie rispetto alle risorse presenti sul territorio locale all'accesso ai diritti).

Le attività ricomprese in tale linea di azione devono coinvolgere in ogni territorio associazioni ed ETS in cui sono direttamente attivi familiari di persone con ASD o le stesse persone con ASD.

Risultato atteso: realizzazione di interventi di supporto e consulenza educativo psicologica, anche di gruppo, rivolti ai familiari delle persone con DSA.

Importo complessivo previsto per il singolo intervento: € 7.817,14.

Numero nuclei previsti: n. 8.

H. Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Le attività di cui alla lettera h) sono valutate in sede di UVMD e ricomprese nel progetto personalizzato con relativo budget di salute hanno lo scopo di favorire la progressiva fuoriuscita dal contesto familiare di origine ovvero di deistituzionalizzazione o percorsi di indipendenza abitativa, attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare.

Nel caso di persone con ASD ad alto funzionamento che frequentano percorsi universitari, ad esempio, le progettualità potranno proficuamente vedere integrati interventi per il cohousing e interventi per il percorso universitario o facilitanti la frequenza dello stesso.

Le risorse della presente programmazione devono supportare programmi per le persone con ASD, prioritariamente per coloro che sono in liste di attesa per l'accesso ai servizi all'abitare. I programmi dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR 554/2021 (in applicazione alla Legge 112/2016), o entro piccole strutture residenziali socio-assistenziali per adulti con disabilità di cui alla legge 41/2003 che sperimenteranno l'armonizzazione dell'offerta residenziale con i principi della Legge 112/2016. Nella programmazione delle attività e definizione delle progettualità dovrà essere particolarmente promosso il coinvolgimento di associazioni dei familiari di persone con ASD attive sul territorio e delle famiglie dei congiunti destinatari.

Potranno anche essere realizzate progettualità "ponte" tra interventi residenziali/semiresidenziali sanitari e la rete territoriale promuovendo la domiciliarità e la deistituzionalizzazione.

Risultato atteso: attivazione di percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione attraverso la costituzione di un piccolo gruppo che realizza esperienze di convivenza temporanea propedeutiche all'abitare autonomo.

Importo complessivo previsto per il singolo intervento: € 7.981,74.

Numero utenti previsti: n. 4.

Modello della domanda di partecipazione

Responsabile dell'Ufficio di Piano
Consorzio Sociale della Bassa Sabina
Ambito territoriale sociale RI2
Via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto - RI

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA) – CIG B5986FEB69 – AVVISO PUBBLICO PROT. N. 451 DELL'11.02.2025

da compilare e sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200 da parte del legale rappresentante

Soggetto proponente

Il sottoscritto _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (ETS)

(denominazione dell'ETS per esteso)

Natura giuridica dell'ETS

Codice fiscale _____ P.IVA _____

Indirizzo sede legale

Città _____ CAP _____ Tel _____

Posta elettronica _____

PEC _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla istruttoria di coprogettazione in oggetto, nella seguente modalità (barrare la casella corrispondente):

In forma singola

In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata _____, già formalmente costituita fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata _____, da costituirsi formalmente fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

Nel caso di ATS non ancora costituita la presente domanda di partecipazione dovrà essere presentata da tutti gli ETS che formeranno l'ATS.

Nel caso di ATS già costituita le dichiarazioni rese si intendono riferite all'ETS capofila e a tutti i componenti.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- consapevole, altresì, che del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e ii., le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici,

DICHIARA (barrare le caselle)

- di essere un ETS (Ente del Terzo Settore) come descritto all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
 - di essere formalmente costituito in ATS denominata _____ o, in caso di ATS non ancora costituita,
 - di impegnarsi a costituirsi prima della eventuale sottoscrizione della convenzione alla conclusione della istruttoria di coprogettazione;
- di avere letto e compreso l'avviso pubblico in oggetto e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere iscritto al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso con i seguenti estremi _____;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e segg. del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), applicato per analogia e di non incorrere in qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;

- i propri estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta: _____;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti e dichiarati ai fini della partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, ai sensi del regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

DICHIARA ALTRESI'

- di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2022, 2023, 2024) un volume economico complessivo di attività uguale o superiore alle risorse messe a disposizione da questa amministrazione procedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- di aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2022, 2023, 2024) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura,

ALLEGA A TAL FINE

- Busta A.
 - a. Copia del documento di identità del rappresentante legale dichiarante;
 - b. copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
 - c. curriculum ETS;
 - d. composizione dell'équipe multidisciplinare proposta, compreso il ruolo di coordinamento, con allegati curricula vitae;
 - e. copia della certificazione di qualità, se posseduta;
 - f. in caso di ATS già costituita, copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
 - g. dichiarazione di almeno un istituto bancario con la quale sia attestata l'affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata,
 - h. prospetto del volume economico complessivo prodotto negli ultimi tre esercizi (2022, 2023, 2024); in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
 - i. Elenco dei servizi, identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, svolti nell'ultimo triennio (2022-2024) con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali (anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti);
 - j. Ulteriore documentazione non compresa in questo elenco e ritenuta utile per la valutazione della candidatura;
- Busta B.
 - k. Proposta progettuale preliminare e piano finanziario articolato e comprensivo della compartecipazione/cofinanziamento dell'ETS.

Luogo _____ Data ____/____/____

Firma leggibile
